

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2014-2019

LISTA CIVICA “NOI VOI VERGATO”



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DI VERGATO

Premessa

Vergato 2014.

Abbiamo riflettuto,

abbiamo pensato a lungo quale fosse la soluzione a tutti i nostri dubbi e tutte le nostre delusioni. L'unica risposta che abbiamo trovato era quella di PROVARE. Provare a cambiare poco alla volta, quel meccanismo che ha portato ognuno di noi a sentirsi sempre di più distaccato dalla vita sociale, dalla vita amministrativa del nostro paese: Vergato. Siamo nel 2014, e questa voglia è nata semplicemente ricordando com'era una volta la vita e quali fossero i punti forti del nostro paese e che alla luce degli ultimi anni sappiamo essere sempre di più mal gestiti e a rischio di chiusura.

Tutto questo perché?

Cos'è che ha portato Vergato a questo punto?

In un momento storico politico unico e incomprensibile a causa delle modalità di rapido decadimento della ricchezza economica, culturale e sociale che si è abbattuto in Italia in questi ultimi anni, un gruppo di giovani di Vergato, si ritrova a parlare di esigenze, di problemi e di soluzioni e decide di provare a cambiare dal basso le sorti del proprio paese. Nessuna bandiera, nessuno schieramento, nessun partito.

Un solo obiettivo: essere propositivi.

Per cambiare rotta è necessario cambiare modalità di gestione e amministrazione. Ad oggi ci ritroviamo con un una totale assenza di partecipazione alla vita amministrativa da parte dei cittadini, e soprattutto vi è un comune senso di disinteresse per ciò che accade in quanto è pensiero comune che non sia possibile cambiare.

Lo schema che vogliamo seguire è di riportare l'attenzione e le decisioni dal basso verso l'alto, cioè proprio partendo dai cittadini.

Programma d'intenti:

Abbiamo deciso di partire dall'inizio, ovvero dalla base che regola la vita di ogni comune: Lo Statuto.

Leggendolo ci siamo accorti che è un bellissimo strumento ed è un riassunto di tutto ciò che un Comune ed una Giunta devono fare.

Ad es. L'articolo 1 dello Statuto ai commi 4. e 5. riporta i seguenti principi:

IL COMUNE:

4. Rappresenta la Comunità di coloro che vivono nel territorio Comunale, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

5. Il Comune, in particolare, rappresenta gli interessi della Comunità nei confronti dei soggetti pubblici e privati che esercitano attività o svolgono funzioni attinenti alla popolazione o al territorio. Favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli od associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà.

Quindi l'obiettivo principale di una Giunta è quello di promuovere lo sviluppo, coordinarlo e curare gli interessi dell'intera Comunità.

Detto ciò partiremo con la descrizione di quanto è emerso dalle nostre riunioni e soprattutto dalla voce dei cittadini che hanno preso parte ai nostri primi incontri.

E' emerso, che il lavoro è il punto di partenza principale per tutti i cittadini. Per cui cominceremo da qui.

OCCUPAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE DI VERGATO :

La lista civica Noi Vergato sta analizzando il preoccupante calo degli occupati nel territorio di Vergato , connesso alla pesante crisi economica che sta attraversando l'intera valle del Reno. Vogliamo concentrarci quindi in ambito locale, omettendo in questa prima fase di proposte un'analisi del quadro nazionale.

In un'ottica di gestione più razionale del tema del lavoro abbiamo valutato come un primo passo da compiere per alleviare la situazione occupazionale negativa sia l'avvio di una fattiva collaborazione tra lo Sportello Unico Attività Produttive del comune di Vergato ed il centro per l'impiego di Vergato, Porretta e Castiglione dei Pepoli, in quanto organo istituzionale della Provincia di Bologna deputato al servizio di incrocio tra la domanda e offerta di lavoro, realizzando anche come obiettivo collaterale la creazione di una rete tra organi dell'ente provinciale di Bologna.

Più in dettaglio: il centro per l'impiego è disponibile a sostenere i costi di redazione della pratica di tirocinio di inserimento lavorativo per le aziende, sgravandole di fatto di un costo importante per l'inserimento lavorativo di nuovo personale; tutto ciò sarà possibile utilizzando lo sportello unico attività produttive dello stesso Comune come mezzo di diffusione. Siamo coscienti che la forma contrattuale del Tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro propriamente detto ma, in ragione della sua convenienza economica e fiscale, costituisce un importante strumento. La Provincia sostiene infatti, attraverso le imposte pagate dalle stesse aziende, una parte importante del costo amministrativo della pratica di avvio e prosecuzione del tirocinio e le aziende dovrebbero corrispondere al tirocinante scelto soltanto un rimborso spese non gravato dai costi contributivi, in quanto tale forma contrattuale non prevede versamenti all'Inps; riteniamo pertanto che questo costituirebbe una valida forma di reinserimento anche per i disoccupati attualmente presenti nel territorio del comune attraverso esperienze lavorative sul campo.

Secondariamente il Comune si dovrebbe impegnare in due progetti distinti fondamentali per supportare il servizio di redazione pratiche di tirocinio del centro impiego:

- il primo è quello di informare la cittadinanza circa la necessità di recarsi ad aggiornare la propria scheda anagrafico-professionale allo sportello lavoro di Vergato. Questo passaggio è necessario perché il centro per l'impiego possa avere una banca dati il più possibile aggiornata per avere i nominativi necessari alle richieste che potrebbero pervenire dalle aziende.
- Il secondo, che è collegato al primo aspetto , è informare attraverso il SUAP le aziende dislocate nel territorio comunale del servizio di redazione pratiche di tirocinio del centro impiego , consigliando le aziende di informare lo stesso centro delle richieste di personale per periodi di tirocinio.

L'obiettivo finale di questa prima fase di avvio di stimoli per l'occupazione è quello di fornire alle PMI la dimostrazione oggettiva di un razionale utilizzo delle imposte che versano allo stato di cui il Comune di Vergato ed il centro per l'impiego di Porretta Terme costituiscono articolazioni organizzative.

FORMAZIONE E LAVORO :

Il mercato locale del lavoro è il luogo in cui confluiscono i risultati delle scelte scolastiche, delle capacità acquisite nella vita quotidiana, nelle attività di formazione e – dall'altro lato – le idee imprenditoriali. Per comprendere adeguatamente i problemi del Lavoro, cruciale è il tema delle Politiche Attive Pubbliche del Lavoro, quelle cioè in grado di coniugare il rilancio delle aziende con il miglioramento delle professionalità

dei lavoratori. Un malinteso senso della politica ha ridotto le decisioni a mera distribuzione delle risorse finanziarie in maniera oscura, senza pro attivare né le imprese né i disoccupati. Molto spesso si confonde l'assistenza con la previdenza, sprecando il danaro pubblico e bruciando le energie intellettive, le vere risorse di un paese civilmente avanzato. E' compito delle politiche pubbliche divulgare una vera cultura della formazione qualificata e qualificante, incentivare una scuola che aiuti gli studenti a diventare cittadini (anche con materie considerate inutili come l'educazione civica, la musica,...) e lavoratori in grado di associare i valori astratti con l'apprendimento di mestieri, acquisendo competenze spendibili nel mercato del lavoro, formando e aiutando gli imprenditori verso "l'utilità sociale". Dal continuo ascolto dei bisogni dei disoccupati e delle esigenze degli imprenditori nasce l'attivazione di una Formazione realistica ed efficace. L'istituzione Pubblica territoriale per eccellenza, il Comune, deve garantire tale raccordo. Snodo centrale è la stretta connessione con le Istituzioni Scolastiche del territorio, dalle Scuole Materne agli Istituti Superiori, all'Università.

La presenza nel Comune di Vergato dell'Istituto Luigi Fantini, può e deve spingere tutti i soggetti (famiglie, istituzioni, organizzazioni imprenditoriali) ad analizzare le esigenze del territorio al fine di attivare gli strumenti necessari per qualificarlo e rilanciarlo. Gli imprenditori, con l'utilizzo appropriato degli stages, possono far toccare con mano agli studenti il mondo del lavoro nel quale entreranno. Il Lavoro non è soltanto "dipendente". Il Lavoro autonomo è fondamentale quanto quello dipendente. Occorre seguire, promuovere ed aiutare l'autoimprenditorialità. La crisi finanziaria dovrebbe indirizzare le istituzioni bancarie ad un miglior uso dei finanziamenti. Occorre fornire pertanto un aiuto ai giovani interessati ad imbarcarsi in avventure simili, supportandoli con servizi di consulenza nei primi anni di attività e ricerca di finanziamenti agevolati.

Nei primi 54 articoli della Costituzione Italiana – Principi Fondamentali e Diritti e doveri dei cittadini – il tema del LAVORO è quello più citato e sottolineato. E' fondamento della democrazia (art. 1), concorre al "progresso materiale o spirituale della società" (art. 4), è da tutelare "in tutte le sue forme ed applicazioni" (art. 35), dà diritto "ad una retribuzione proporzionata ... e in ogni caso sufficiente ad assicurare" al lavoratore e alla sua famiglia "un'esistenza libera e dignitosa" (art. 36), nel lavoro va garantita la parità tra uomo e donna (art. 37), sono previsti mezzi adeguati "in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria" (art. 38).

Ciò che maggiormente contrasta con l'attuale società basata sulla concorrenza e sul mercato è l'articolo 41, nel quale è previsto che "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali". Anche nel nostro microcosmo di Vergato mettere al centro il LAVORO, attuando la Costituzione, può risultare una sfida.

Punti da sviluppare:

- nel campo del turismo, occorre invogliare gli albergatori, i gestori di bar e ristoranti, ecc. a migliorare le loro prestazioni con attività formative riguardanti (ad. es.) l'uso di internet per la divulgazione massiccia e intelligente delle loro attività, il miglioramento delle competenze (addetti alla ristorazione più qualificati, commessi più capaci, conoscenza delle lingue per capire la clientela non solo italiana,...)
- per recuperare certe attività agricole ormai abbandonate, implementare corsi per potatori e tecnici del settore, per pulizia dei boschi ormai vergognosamente abbandonati, produrre energia alternativa, recupero dei borghi antichi, organizzazione di camminate, ippovie, ciclovie

- creare una rete di soggetti in grado di aiutare i giovani (ma non solo) all'autoimprenditorialità sviluppando progetti appena abbozzati. Una rete che comprenda consulenti commerciali, fiscali del lavoro e banche per accesso a credito agevolato.
- recuperare ragazzi che sono in abbandono scolastico o a rischio delinquenziale ai quali proporre una formazione ad hoc, trasformando in energie per la società persone che, altrimenti, causerebbero solo danno.
- l'attività di assistenza familiare agli anziani è un esempio tipico di assistenza e benessere. Ci può essere la "badante" che svolge ad oggi come può la sua attività, ma si potrebbe migliorare l'assistenza ai nostri anziani con corsi di formazione su misura dei famigliari, di personale specializzato, creare aziende in questo settore partendo dalla qualità del servizio.
- Identico ragionamento si potrebbe fare anche in altri campi come la meccanica, dove si cercano figure professionali qualificate e non si trovano, mentre abbondano quelle generiche ma assolutamente non più richieste.
- Un'altra proposta sarebbe quella di creare dei Bandi per neolaureati e persone con redditi sotto gli 8mila euro, che abitano in zona e non solo nel Comune, per progetti edilizi, urbanistici e anche culturali; in questo modo il Comune potrà aiutare direttamente queste persone e al tempo stesso vi sarà un risparmio sulle spese di progettazione che gravano sui bilanci dei lavori pubblici in modo a volte spropositato.

EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE:

Prima di validare qualsiasi proposta in questa materia, occorrerà comprendere a fondo che cosa è stato messo in cantiere, e quali sono le disponibilità economiche del comune; fatta questa premessa ecco la nostra analisi, che parte sempre dal basso.

La nostra idea principale sarà integrare l'edilizia all'ambiente puntando sul recupero e la vera riqualificazione degli edifici, al fine di ottenere un paese ed un paesaggio in armonia con il territorio. Tutto ciò significa tutela dello stesso, evitando la costruzione di edifici e strutture che stonano per stile e forma. Utilizzo delle nuove forme di energia come risparmio ed esempio per i cittadini.

Edilizia:

- Semplificare la documentazione da presentare per le pratiche edilizie dei privati cittadini, ovvero avere l'ufficio tecnico che non chieda documenti ininfluenti e superflui per i lavori che si vanno a richiedere e soprattutto poiché molti dati vengono richiesti più e più volte ed i modelli utilizzati sono addirittura ricopiati da altri Comuni che evidentemente hanno bisogni diversi dal nostro;
- Informatizzare l'Ufficio Tecnico ed il SUAP come fatto da molti Comuni, così che tecnici e privati possano richiedere pratiche, quale richieste accesso agli atti, consultazioni cartografie, presentazioni delle pratiche più semplici quale la CIL, tramite un portale apposito o posta certificata (quest'ultima dovrebbe essere molto potenziata perché è lo strumento del futuro e molto funzionale compreso la firma digitale che tutti i tecnico oggi hanno) tutto questo oltre a semplificare la vita dei cittadini e dell'amministrazione porterebbe anche un risparmio economico oltre ad formare un archivio digitale;

- Digitalizzare, gli archivi, soprattutto per le pratiche edilizie, per 'fotografare' in modo digitale le carte al fine di snellire e velocizzare l'accesso agli atti; inoltre si avrebbe una maggior sicurezza dei dati in caso di smarrimento dei documenti.
- Disponibilità e professionalità degli sportelli aperti al pubblico;
- Puntare sulla facilitazione ed incentivo al recupero edilizio e ristrutturazione facilitando anche la demolizione e ricostruzione adottando le più recenti norme sismiche ed il risparmio energetico.
- Riqualificazione urbana del paese, attraverso una unificazione estetica e funzionale dell'intero abitato, con l'obiettivo di migliorare l'aspetto complessivo del paese e delle frazioni.

Urbanistica e Ambiente:

- Viabilità: oltre alla linea ferroviaria, la strada Statale Porrettana, versa in condizioni assolutamente disastrose. E' necessario avere risposte chiare da parte dell'ente responsabile, ovvero l'ANAS, poiché la strada statale Porrettana è la strada che porta tutti i giorni migliaia di persone dell'intera Valle del Reno, verso i luoghi di lavoro e lo Stato deve garantirne la sicurezza. I ciclisti ed i motociclisti sono ancora più a rischio in questo tratto di strada ed è veramente un pessimo biglietto da visita anche per chi viene nella nostra vallata per la prima volta;
- Garantire a Vergato l'integrazione con le principali infrastrutture e con le reti viarie di primaria importanza, facilitando l'accesso alla rete autostradale ed alle nuove arterie di comunicazione per evitare che il territorio vergatese rimanga tagliato fuori dalle principali vie di comunicazione.
- Censimento e controllo di tutte le strade con individuazione di quelle pubbliche e di quelle private, ai fini di una manutenzione corretta.
- Creare una sinergia tra polizia municipale e forze dell'ordine, per verificare la correttezza dell'intera segnaletica stradale di tutto il territorio Comunale.
- Negli ultimi anni le entrate derivanti da contravvenzioni per mancato rispetto del codice della strada sono state rilevate di importo superiore a tre volte rispetto a quelle elevate dal comune di Marzabotto. In base a questi dati numerici, si può quindi ragionevolmente proporre il ritorno del comando vigili urbani a Vergato.
- Realizzare un piano di manutenzione per tutte le strutture pubbliche per la verifica sismica e loro messa a norma, al fine di abbattere le barriere architettoniche e il contenimento degli sprechi energetici oltre ad un abbattimento d'essi con l'utilizzo delle energie rinnovabili;
- Prevedere investimenti nel campo del risparmio energetico, come ad esempio l'adozione di nuovi impianti di illuminazione pubblica a basso consumo (tecnologia led);
- Implementare la connessione alla rete del territorio comunale, in particolare adottando iniziative per il cablaggio in fibra ottica e la connessione in banda larga analogamente a quanto sperimentato con successo in altri comuni; implementazione e miglioramento della rete wireless comunale per l'accesso libero alla rete;
- Censimento di tutte le proprietà Comunali. Questo aspetto importante potrà far emergere eventuali locali in disuso da far utilizzare alle associazioni, e soprattutto per limitare gli sprechi; alcuni uffici pagano la locazione a terzi soggetti estranei alla pubblica amministrazione ed è quindi logico che si sfruttino al meglio

le proprietà già esistenti. Nel caso alcuni di questi beni fossero inutilizzabili o privi di un proprio valore storico e o artistico, si potrebbe anche pensare a vendere alcuni di questi beni, per ricavare risorse utili al mantenimento delle proprietà più importanti. Individuare tra queste le aree verdi, per una loro manutenzione o ripristino come i giardini pubblici di Vergato; la manutenzione ordinaria potrebbe essere affidata a pensionati o persone alla ricerca di un impiego ed essere pagati con i buoni Voucher, così da unire il sociale al mantenimento della pubblica proprietà;

- Altro aspetto da valutare sarà verificare con il demanio quali terreni possono essere acquistati dal comune per creare nuovi parcheggi, sia in paese che nelle frazioni.

- Verificare tutta la situazione fognaria del centro del paese di Vergato e delle zone che subiscono allagamenti a causa della scarsa ricezione dei tombini in caso di piogge intense, come quelle verificatisi negli ultimi mesi. A questo proposito si dovranno controllare anche i dossi artificiali stradali costruiti nel centro del paese per accertarsi che siano a norma di legge e che non creino (vedi via Garibaldi) delle 'piscine' che in caso di pioggia intensa sfocino in allagamenti.

-Verificare la reale sicurezza strutturale di Piazza IV Novembre.

- Cercare di facilitare la raccolta differenziata tramite la creazione di progetti incentivanti la stessa, soprattutto con una particolare attenzione agli anziani che risultano poco abituati a questa nuova e necessaria abitudine, in modo da portare tutti i cittadini ad una maggiore voglia di selezionare i propri rifiuti anche grazie a sgravi fiscali.

-Questione importante in vista del prossimo futuro è la chiusura della Discarica Cosea situata a Cà de' Ladri. La notizia è di questi giorni e nel caso non si trovasse una soluzione alternativa, il futuro smaltimento dei rifiuti per l'intera Valle del Reno, dovrà essere convogliato verso la città con tutti i costi ed i disagi prevedibili. Il Comune di Vergato fa parte del Consorzio ed è per importanza il terzo socio con più quote, deve quindi avere risposte chiare per il prossimo futuro al fine di avere una politica ambientale vicina alla popolazione e che eviti sprechi.

-Lotta agli sprechi di denaro pubblico particolare attenzione alle energie rinnovabili, anche all'interno degli uffici pubblici, con l'adeguamento degli impianti a norma delle ultime direttive europee e soprattutto all'uso e alla gestione delle risorse energetiche.

L'OBIETTIVO FINALE SARA' QUELLO DI AVERE UN PAESE OMOGENEO DAL PUNTO DI VISTA ARCHITETTONICO, RISPETTOSO DELL'AMBIENTE E AL TEMPO STESSO FUNZIONALE; che può anche voler dire che il paese dovrà essere esteticamente integrato con lo stile e le esigenze abitative prettamente di questa zona.

Programma Salute "La persona al centro" :

La salute è un diritto garantito dalla Costituzione.

Premesso ciò, noi pensiamo ad un Sistema Sanitario che metta al centro "la Persona", intesa come individuo nella sua complessità e nei suoi bisogni. Per "persona" intendiamo il paziente, i familiari e tutti gli attori che ruotano attorno ad esso. Prenderemo in considerazione anche il "benessere/soddisfazione lavorativo" di tutti gli operatori sanitari, perché' siamo convinti che solo operatori sanitari soddisfatti e consapevoli dell'importanza del loro lavoro svolto possano rispondere ai bisogni dei cittadini stabilendo con essi un'alleanza per un fine comune che è la Salute. Pensiamo che il rapporto oggi presente tra le Direzioni

Aziendali e la politica che li ha nominati siano lontani anni luce dai reali bisogni dei cittadini, dei pazienti e del personale sanitario in genere, generando così un distacco tra “Sistema” e Persone; pazienti e personale sono considerati numeri e come tali vengono trattati.

In questi ultimi anni, si parla e si attua sempre più prevenzione, una persona informata è consapevole dei rischi sanitari legati a comportamenti scorretti, per cui questa pratica va mantenuta e migliorata in tutti i suoi ambiti. Promuovere la Salute significa anche fare in modo che i cittadini abbiano meno probabilità di ammalarsi, per cui favoriremo lo sviluppo di campagne di informazione e di screening, che permettono diagnosi precoci.

Integrazione Ospedale territorio

Non dimentichiamo che la Salute è un bene di tutti sancito dalla Costituzione italiana, indipendentemente dal luogo di residenza. E' necessario tenere presente che al centro del processo vi è la persona; i pazienti hanno necessità di assistenza da parte dei familiari che non possono ogni giorno percorrere lunghe distanze per assistere i propri cari. Si rende quindi fondamentale, implementare tali zone disagiate, con la presenza di specialisti territoriali, connessi anche con gli ospedali di prossimità, per ridurre gli spostamenti dei cittadini (gli operatori sanitari si spostano verso i pazienti e non viceversa). Con protocolli concordati gli stessi specialisti possono recarsi al domicilio del paziente in particolari situazioni di difficoltà negli spostamenti degli stessi (portatori di handicap, anziani, anziani soli, etc). La filosofia di fondo è “abbattiamo le barriere tra ospedale e territorio”

Liste d'attesa

Questa è una battaglia di legalità e di civiltà. Le aziende sanitarie per legge non potranno derogare rispetto ai tempi richiesti. Per annullare le liste d'attesa l'Azienda stessa dovrà farsi carico di attivare tutti i percorsi possibili perché la prestazione venga effettuata dentro i limiti previsti, utilizzando anche l'intramoenia allargata o strutture private accreditate senza costi aggiuntivi per il paziente. Per le zone disagiate le prestazioni devono essere garantite il più vicino possibile alla residenza del cittadino. La prescrizione ed i tempi di esecuzione degli esami saranno sempre in carico al medico di medicina generale (funzione di gatekeeping) con i cosiddetti criteri di priorita' clinica.

Terzo settore (volontariato):

Incentivare il ruolo del Terzo settore, in ogni ambito sociale, favorendo l'integrazione dello stesso con l'amministrazione pubblica. Favorire lo sviluppo di modelli che semplifichino e razionalizzino i rapporti tra i Terzo settore e gli altri attori del sociale.

Qualità:

(“Failing to prepare is preparing to fail”): evitare di preparare a fondo qualcosa significa prepararsi a fallire.

Promuovere l'adozione continua, all'interno dei vari settori delle Aziende Sanitarie pubbliche e private, ed a livello sanitario territoriale, il sistema di verifica della “patient satisfaction”, attraverso questionari che il paziente compilerà dopo il contatto con l'azienda. Questo si potrà fare anche per gli stessi operatori, adottando questionari per la valutazione continua del “benessere-soddisfazione”, al fine di avere sotto controllo l'ambiente di lavoro stesso.

Telemedicina:

Implementare su tutto il territorio sperimentazioni e superamento delle stesse dove già effettuate circa l'utilizzo della telemedicina. Tale approccio è da perseguire soprattutto per i pazienti residenti nei territori montani e più in generale lontani dai centri sanitari.

“Vergato nel cuore”:

In collaborazioni con enti non profit ed associazioni, si doterà ogni luogo ed edificio pubblico di un defibrillatore, provvedendo al contempo ad offrire formazione specifica agli operatori comunali al fine di rendere effettiva e realmente utile la presenza del dispositivo; la presenza del defibrillatore e la formazione del personale verranno estesi anche ai luoghi in uso a soggetti privati ma particolarmente “sensibili”, ad esempio palestre, piscine, ecc.

La politica fuori dalla Sanita':

Con la legislazione attuale la politica ha le mani sulla Sanità, i risultati sono sotto gli occhi di tutti (regioni con debiti astronomici, non controllo della spesa, etc.). E' indispensabile ritornare a mettere il “merito” al centro della selezione dei Dirigenti, per motivi etici e sociali.

Se continueremo sulla strada attuale inevitabilmente ci sarà il fallimento, se saremo in grado di intraprendere una “Nuova Strada”, con fatica riusciremo ad uscire da questa crisi non solo economica ma di sistema e di valori.

I Nostri Figli: Scuola.

La scuola, partendo dai nostri stessi ricordi, è una tappa fondamentale della vita di ognuno di noi; come tale deve garantire a tutti i bambini, un ambiente sano, familiare e nel contempo deve poter essere guidato con esperienza e professionalità.

Abbiamo raccolto queste osservazioni che riteniamo si possano prendere in considerazione, per migliorare la qualità e la quotidianità della vita dei bimbi.

Asilo Nido:

La struttura dell'Asilo nido, al suo interno ha la propria lavanderia, per cui si può pensare di passare dai pannolini usa e getta a quelli lavabili. Questa soluzione è più economica e riduce la quantità di immondizia giornaliera. Tutto ciò per essere più vicini e rispettosi dell'ambiente e per ridurre i costi. (Il nido del Comune di Monteveglio ha messo in atto questo cambiamento).

Come già messo in pratica da altri Comuni nelle zone limitrofe, in onore di ogni bambino che nasce o viene adottato nel nostro territorio, potrà essere piantato un albero con il nome dello stesso bambino; la zona potrà essere quella dei giardini pubblici, oppure in un'altra zona facilmente raggiungibile dai bambini delle scuole, per donare più verde al paese. Il Comune individuerà le specie arboree più consone alle caratteristiche del clima e al tipo di terreno. Ogni bambino così, fin dall'asilo nido inizierà a prendersi cura del proprio albero per esempio portandogli un po' acqua, successivamente andando con la classe della materna o delle elementari a salutarlo o a ridisegnarlo sui quaderni oppure a raccogliere qualche foglia. Questo progetto lascerà ad ogni bambino che cresce un bel ricordo e nello stesso tempo porterà un area verde nel paese.

Scuola Materna, proposte:

-Insegnamento della lingua inglese (in caso di future assunzioni valutare un'educatrice madrelingua per ogni classe, così da avere un'educatrice che parla italiano e una che parla esclusivamente inglese).

-Incentivare le attività all'aperto.

-Dare la possibilità ai genitori di portare con sé i propri figli alle riunioni di classe, in questo modo ci saranno genitori più presenti e interessati alla vita scolastica del bambino. La scuola materna potrebbe mettere a disposizione un'educatrice che stia con i bambini durante l'assemblea dei genitori che avviene circa una volta ogni 3 mesi e ha la durata di un'ora.

-Rendere più gradevole e comodo il dormitorio. La scuola materna mette a disposizione per il sonno dei bambini delle brandine con il telaio in tubo di ferro e la "sdraiata" in tessuto. Oltre ad essere scomodo non è molto igienico in quanto non si usano materassi, coprimaterassi, e coperte ma semplicemente si mette un telo da mare sulla brandina, un cuscino e una coperta.

-Creare un laboratorio musicale. Il bambino dalla nascita possiede un'innata predisposizione all'apprendimento del linguaggio musicale che può accrescersi grazie ad un'adeguata esposizione ad un ambiente sonoro stimolante e variegato. Si può pertanto fornire la costruzione di un lessico musicale attraverso brevi motivi melodici e ritmici. Per i bambini dai 3 ai 5 anni ci sono dei corsi di "Sviluppo della musicalità" che consiste nell'imparare divertendosi: la voce cantata, il movimento, l'ascolto, il gioco, l'intonazione, il senso ritmico e la coordinazione motoria costituiranno la base di questo percorso di apprendimento musicale. Si lavorerà in gruppo con il rispetto dei diversi ritmi di apprendimento dei singoli bambini e senza spingerli alla prestazione e alla performance. Tutto ciò anche per proseguire un percorso già iniziato presso l'asilo nido di Vergato.

-Tra genitori si dice che la Scuola Materna andrebbe completamente ristrutturata, dalle aule ai bagni al dormitorio. Bisogna valutare l'idea di creare, compatibilmente con il nuovo PSC ed i costi, una struttura completamente nuova per agevolare la vita scolastica dei bambini che frequentano l'istituto.

Ad oggi, servono classi più grandi, in quanto i bambini che fanno richiesta di questi servizi ogni anno aumentano, e le classi che ora ci sono a disposizione sono molto limitate per contenere 23/24 bambini a sezione. Una scuola materna nuova porterebbe prestigio alla comunità, ma anche più serenità tra i bambini; la struttura attuale è stata concepita moltissimi anni fa e quindi è priva di alcuni ambienti che ad oggi sono fondamentali, ma soprattutto, non è antisismica; per non parlare dell'eventuale occupazione di posti di lavoro, e potrebbe accogliere positivamente più richieste di adesione dei bambini nuovi in entrata.

Scuola superiore: i nostri ragazzi

I giovani esprimono il bisogno di configurare nuove economie di sviluppo basate sull'ambiente, sull'arte, sulla cultura, sulla creatività e sul turismo. Convinti di questo e sicuri che il benessere dei giovani e che il buon funzionamento dell'istituzione scolastica siano fra le finalità cardine dell'ente locale, riteniamo che l'amministrazione comunale debba rendersi protagonista e partecipe nel promuovere le attività culturali, teatrali, cinematografiche, sportive e sociali utilizzando a pieno le strutture già presenti nel territorio e cercando, per quanto possibile, di potenziarle attraverso interventi di recupero edilizio le strutture preesistenti.

Proposte:

Reperire finanziamenti attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in materia di cultura e istruzione attraverso la formazione di una professionalità ad hoc capace di muoversi in materia di finanziamenti comunitari.

Avvicinare i ragazzi nel periodo scolastico (livello Scuole Superiori) alla conoscenza del mondo del lavoro e/o delle attività di volontariato attraverso la realizzazione di un progetto attraverso cui gli studenti residenti, già dai 15 anni e per tutta la durata del percorso scolastico, nei mesi estivi, possano sperimentare un percorso di apprendimento dell'attività lavorativa e/o dell'attività di volontariato attraverso l'inserimento, per la durata di 2/3 settimane, in uffici pubblici, enti assistenziali, attività di sostegno alla comunità territoriale, attività di recupero ambientale, ecc.

Organizzazioni di campi estivi attraverso:

- progetti in collaborazione con le associazioni sportive
- progetti in collaborazione con le associazioni ambientaliste
- progetti in collaborazione con l'Università degli studi di Bologna - Facoltà di Scienze dell'Educazione (stipula di convenzioni per tirocini di laureandi)
- progetti in collaborazione con il Coni
- progetti in collaborazione con le associazioni cattoliche (in particolare si pensa di patrocinare con l'elargizione di un contributo, l'organizzazione di estate ragazzi, al fine di sostenere e potenziare questa attività che svolge un'importantissima funzione per il territorio, di sostegno alle famiglie nel periodo estivo e di aggregazione sociale per i bambini).
- Organizzazione di tornei estivi per i più grandi attraverso la divisione del paese in rioni con la collaborazione delle associazioni sportive
- Organizzazione, nel periodo estivo, di scambi culturali con l'estero attraverso progetti in collaborazione con le scuole (in particolare con i docenti di lingua straniera) al fine di favorire il potenziamento linguistico e l'arricchimento culturale

Istituzione di una scuola teatrale comunale come disciplina altamente formativa degli adolescenti e preadolescenti e come possibile centro di interesse e aggregazione in collaborazione con tutte le scuole del territorio.

Creazione di una redazione giornalistica di ragazzi (tra i 16 e i 26 anni) con un apposito spazio attrezzato nel palazzo comunale che si occupino di pubblicare periodicamente il giornalino del paese con la collaborazione delle scuole (insegnati, alunni, ex alunni che fungono da tutor)

Promozione dell'attività sportiva nelle scuola attraverso convezioni stipulate con le associazioni sportive

Promozione del progetto scuola Integrata, supportando l'attività formativa, attraverso la promozione di iniziative educative e la realizzazione di parternariati fra più soggetti, anche in rete, valorizzando l'autonomia delle scuole e il loro radicamento nel territorio, per una scuola di qualità.

Nel rapporto tra la scuola e il territorio esistono, infatti, spazi di concertazione tra Istituzioni Scolastiche - Enti Locali - forze sociali ed economiche - associazioni, che consentono di creare sinergie e contribuire al miglioramento e all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

In questa ottica, si propone la Creazione di un organismo interistituzionale la "Conferenza Integrata tra Istituzioni Scolastiche e Amministrazione Locale" con il compito di promuovere momenti di coordinamento, di scambio, di analisi e di verifica delle azioni e dei progetti educativi da realizzare durante l'anno scolastico.

L'assessorato ai Servizi Scolastici, sentito il parere della Conferenza Integrata, si impegnerà a sostenere con risorse finanziarie e servizi la progettualità che si inserisce nelle aree tematiche e nei percorsi ritenuti strategici sotto il profilo educativo e territoriale dalla Conferenza.

Questo progetto ambizioso dovrebbe realizzare, nell'ambito del Comune, un sistema educativo territoriale che partendo dal principio della unicità del bambino, impegna l'intera Comunità, intesa come l'insieme di tutte le agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana. La messa in rete di tutte le risorse ne consente la razionalizzazione e l'ottimizzazione. Si delinea, in tal modo, a livello locale una linea di politica minorile unitaria rivolta alla promozione del benessere di tutti i bambini, e allo sviluppo della loro persona nel rispetto delle loro propensioni, attitudini ed inclinazioni.

La Conferenza Integrata sarà così composta:

- il Sindaco o un suo delegato
- l'assessore ai servizi scolastici
- I Dirigenti dell'IC di Vergato e dell'IIS Fantini di Vergato
- Un rappresentante della componente genitoriale per ogni ordine e grado di scuola
- Un rappresentante degli studenti (per la scuola media e per la scuola superiore)
- I rappresentanti delle associazioni sportive e ludico ricreative del territorio

Scopo della conferenza è l'accettazione di una visione comune e condivisa delle figure istituzionali e non che si occupano della formazione del bambino, attraverso la stesura di un Patto Formativo, fondato sui seguenti principi:

1. Riconoscimento della centralità, unicità e globalità di ogni singolo bambino
2. Necessità di un approccio multidimensionale e di un percorso formativo integrato
3. Individualizzazione del percorso formativo
4. Priorità della scelta educativa della famiglia
5. Valorizzazione del Territorio

Questo Progetto di Scuola Integrata si pone i seguenti obiettivi:

- 1) Promuovere la continuità educativa tra le diverse esperienze formative e le molteplici agenzie che concorrono allo sviluppo culturale e sociale dei minori: ente locale, scuola, famiglia, associazioni;

- 2) Promuovere il benessere e la qualità della vita dei minori, accrescendo le opportunità per tutti;
- 3) Accrescere le conoscenze e le competenze dei soggetti coinvolti nel processo educativo dei minori (genitori, insegnanti, operatori/educatori), coinvolgendoli in un unico patto educativo territoriale;
- 4) Introdurre innovazioni organizzative e didattiche della Scuola caratterizzate da flessibilità e aderenza ai bisogni reali dei bambini;
- 5) Realizzare al massimo grado percorsi formativi personalizzati sulla base delle preferenze, inclinazioni e propensioni individuali del bambino;
- 6) Sostenere la genitorialità con una serie di servizi di supporto;
- 7) Realizzare un servizio sburocratizzato, vicino e veloce.

L'elaborazione del Piano Educativo Territoriale assume un enorme valore in quanto raccoglie il pluralismo delle visioni e delle competenze mediandole e indirizzandole allo stesso obiettivo: il benessere, la crescita culturale e sociale del bambino e lo sviluppo del suo senso di appartenenza alla comunità. La Conferenza si occuperà di dare un unico contenitore educativo ponendo al centro il bambino e la famiglia, decidendo, in condivisione con tutti gli attori del processo educativo, come destinare le risorse di bilancio sul capitolo dell'istruzione, quali obiettivi perseguire e quindi su quali progetti investire, definendo il piano delle attività, della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle diverse azioni e dell'intero Progetto. In tal modo ogni iniziativa promossa dall'assessorato ai servizi scolastici sarà inserita in un contenitore educativo condiviso da tutte le agenzie educative che concorrono all'educazione del bambino, non sarà calato dall'alto ma sarà un tassello di un percorso educativo pensato, valutato e condiviso da ogni componente del processo educativo.

Istituzione di una banca delle professionalità, vagliata dalla conferenza, dalle quale le scuole possono attingere risorse grazie alla disponibilità di volontari che mettono a disposizione della scuole conoscenze e competenze gratuitamente in campo umanistico, scientifico, artistico, ambientale, storico, ecc

Inserire nel consiglio comunale rappresentative di ragazzi, con le quali istituire un dialogo che permetta di comprendere a fondo le richieste dei giovani per poterle soddisfare al meglio;

Al di là delle parole..... che incantano sempre, il piano educativo territoriale fungerà da linea guida dei piani dell'offerta formativa delle scuole e detterà i criteri in base ai quali definire le linee didattico - educative delle scuole, detterà i criteri in base ai quali inserire le professionalità esterne nella scuola e istituirà anche forme di reciproco controllo perché ognuno dovrà rispondere del proprio lavoro alla conferenza.

Ciò consentirebbe:

- di evitare progetti ripetuti all'infinito: se ad esempio alle scuole medie si porta avanti il progetto di educazione alla salute è inutile ripeterlo al fantini l'anno dopo solo perché la cooperativa e gli esperti esterni insistono.,
- Di istituire un organo che valuti a priori la bontà di un progetto sulla base di una linea educativa a più ampio respiro e di non portare avanti tanti progettini a modi spezzatino non collegati fra loro e ad una visione più ampia che metta al centro il bambino e la sua crescita personale
- di valutare bene la professionalità dell'esperto esterno da inserire nelle classi,

- di promuovere spettacoli teatrali e altre attività culturali per le scuole in concerto con la scuola e in aderenza con il patto formativo perché il tutto abbia una ricaduta e un significato,
- di rendere tutti responsabili e partecipi del progetto educativo del bambino perché il risultato educativo dipende dalla coerenza dell'azione e dall'unità degli intenti: se ad esempio il progetto è quello dell'educazione alimentare va condiviso anche con le associazioni sportive... ecc

La cultura nel territorio di Vergato:

Questo breve prospetto ha il solo scopo di illustrare alcuni temi di sviluppo culturale che sarebbe interessante attivare sul territorio di Vergato. Punti di partenza possibili per un dibattito costruttivo tra i cittadini, le varie associazioni del territorio e le istituzioni. Un progetto che accolga proposte e idee nuove, da costruire assieme, utili e perseguibili, per incrementare l'arte, la cultura, il turismo e il benessere a Vergato:

-Individuare un teatro locale che possa essere definito pubblico, per la cultura della comunità, che persegua un progetto solido e miri a realizzare una programmazione annuale di spettacoli. Un teatro che possa rispettare le esigenze artistiche in primis delle realtà territoriali e affidarne la gestione a una compagnia stabile, mediante bando di concorso, con l'amministrazione comunale che possa supervisionare e rinnovarne il contratto ogni tre/cinque.

-Candidare il territorio di Vergato a location (luogo) per la realizzazione di pellicole cinematografiche. La possibilità di ospitare una troupe cinematografica sul territorio per un mese (tempo medio delle riprese di un lungometraggio) creerebbe un indotto economico per svariate attività commerciali della città e dei dintorni, unito al fatto che consentirebbe l'accesso da parte dell'amministrazione comunale a fondi europei destinati a questo tipo di attività (inserimento dei luoghi caratteristici di Vergato nel volume "location italiane").

-Riscoperta delle realtà locali legate al settore dell'enogastronomia, con la possibilità di proporre convenzioni con le suddette attività legate a percorsi guidati. Coinvolgendo così le varie associazioni che racchiudono al loro interno appassionati di equitazione, trekking, ciclismo e motociclismo (estendendo di fatto la proposta a ciò che viene normalmente considerata semplice frazione).

-Individuare i luoghi tipici del territorio, che narrano storie nascoste e dimenticate, per poterli fare rivivere mediante rappresentazioni storiche o spettacoli teatrali dedicati, visite guidate o feste a tema per la comunità.

-Indire una giornata delle associazioni, fornendo a ogni realtà associativa che opera sul territorio di Vergato, la possibilità di occupare il suolo pubblico per pubblicizzare la propria attività ed entrare in contatto con le altre associazioni del luogo e coi cittadini.

-Creare una rete collaborativa tra le pro-loco e le associazioni culturali e/o sportive di tutto il territorio, allo scopo di far vivere la piazza (intesa come paese, luogo di incontro della comunità) maggiormente rispetto ad ora.

-Ascoltare le proposte dei cittadini e delle associazioni che diffondono arte e cultura nel territorio, per poter progettare assieme un percorso di sviluppo delle idee meritevoli e di chi le propone.

-Introduzione di un progetto di educazione civica, in quanto materia abolita nei programmi scolastici ma di notevole importanza per i ragazzi che si apprestano ad entrare nel mondo degli adulti. Programmi di educazione civica e stradale e per favorire l'integrazione con le persone extracomunitarie anche tramite il coinvolgimento dei responsabili dei vari centri culturali.

Creazione di un Centro ricreativo per i Giovani:

Il progetto nasce per riunire ragazzi e non lasciarli soli a se stessi ma offrirgli un'alternativa di doposcuola e di libera espressione delle proprie inclinazioni artistiche in vista anche di un futuro ingresso nel mondo del lavoro. La frequentazione al centro darà così ai ragazzi anche crediti formativi che potranno integrare il proprio curriculum scolastico. La gestione sarà curata da un'apposita associazione che provvederà a nominare i responsabili che agiranno a titolo di volontari. Gli introiti serviranno a coprire le spese di gestione e futuri investimenti. Per gli studenti ci saranno cifre agevolate per incentivare la partecipazione. Il luogo dovrà essere individuato in una zona comoda alla stazione ferroviaria.

Frazioni:

La lista civica Noi Voi Vergato è molto sensibile al tema delle territorialità', con particolare attenzioni alle frazioni. Per consentire ciò è fondamentale ridare un ruolo da protagonista alle Consulte di Frazione. Il consiglio di frazione promuoverà iniziative sociali, culturali, sportive. Gli atti propositivi saranno fatti pervenire al Sindaco e alla Giunta comunale, tramite un assessore o consigliere delegato, che sarà presente sul territorio. La lista civica inoltre, vuole proporre in via sperimentale un ufficio Comunale decentrato per la zona di Tolè, dove i cittadini della frazione potranno direttamente andare ad effettuare operazioni di anagrafe, cambi residenza, protocollo ed altre richieste. Inoltre è necessario mappare le zone abitate e prive di un segnale telefonico di rete mobile (ad ec. Prunarolo) ed avviare l'iter burocratico per l'istallazione di una antenna, contattando le principali compagnie telefoniche. Potenziare, inoltre, il trasporto dei servizi pubblici tra le frazioni ed il capoluogo, tenendo in considerazione gli orari degli istituti scolastici delle facilities pubbliche (ospedali, uffici, ecc.).

Fondamentale sarà il ruolo del Comune nell'implementazione delle reti tecnologiche anche nelle frazioni, al fine di garantire agli abitanti l'accesso alla rete – anche in banda larga – ed una connessione telefonica con i principali operatori di telefonia mobile e fissa.

Nella frazione di Tolè si dovrà provvedere all'ampliamento dell'area cimiteriale esistente, ormai sottodimensionata, ed alla riqualificazione della stessa.

Progetto Mercato a Km Zero:

Promozione e sviluppo dei produttori locali diretti con l'idea di aprire un "Mercato a Km0", ovvero un luogo anche al chiuso, ove poter assegnare una postazione per la vendita diretta ai vari produttori di zona di frutta, ortaggi e prodotti naturali. Tutto ciò con il coinvolgimento delle varie associazioni di categoria per poter allargare anche ai Comuni limitrofi quest'iniziativa che ha come obiettivo la tutela delle nostre tradizioni locali tramite l'incentivo e la promozione delle aziende agricole locali.

Sportello di Mediazione:

In vista della prossima chiusura del Giudice di Pace a Vergato, per favorire il dialogo e la reciproca comprensione, ci piacerebbe aprire uno sportello informativo a Costo Zero per il Comune sulla mediazione civile; si tratta di un fondamentale strumento che il Comune potrebbe mettere a disposizione della collettività per aiutare privati e imprese ad affrontare in forma non conflittuale i piccoli e grandi problemi quotidiani, il tutto autorizzato dall'Unione Europea dei Mediatori; utile per controversie sociali, familiari e civili, con la netta riduzione di costi e di tempi per il cittadino.

Ferrovia:

Il comma 8 dello Statuto Comunale, recita: "Considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé e per gli altri Comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse"

A tal proposito gli spunti sono vari:

-"Organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse": quale interesse ha creato per la Comunità di Vergato e per l'intera utenza della linea Ferroviaria Porrettana, la soppressione dei binari di scambio che in caso di ritardi o emergenze sono fondamentali al ritorno alla regolarità della linea? A tal proposito si intende riportare la Stazione di Vergato al ruolo di centralità che negli anni ha sempre avuto anche coinvolgendo anche i comitati cittadini. Vergato per la sua posizione geografica, è la Stazione più importante da Porretta a Bologna, ed è inconcepibile che con la sua elevata utenza, venga declassata a sola fermata. Inoltre, proprio negli ultimi mesi, si è assistito in modo sempre più frequente a ritardi, soppressioni e addirittura a malfunzionamenti dei treni, fino ad arrivare ad un incendio di una locomotiva. Il costo del servizio è progressivamente aumentato negli ultimi anni, mentre la qualità è precipitata. Dovranno essere quindi date delle risposte certe e delle garanzie da parte degli Enti responsabili sul funzionamento della rete ferroviaria, per non far incorrere i cittadini della valle a 'scappare' e/o subire delle penalizzazioni in caso di ricerca di lavoro.

Sport e Associazioni:

Lo sport rappresenta un punto di aggregazione per tantissime persone del nostro Comune e non. Vi sono associazioni sportive storiche ed alcune più giovani ma tutte con un forte spirito di partecipazione. Vogliamo far dialogare queste associazioni per creare una rete di solidarietà e comunicazione, al fine di istituire una Conferenza Locale delle Associazioni, per promuovere insieme tutte le diverse attività del paese. In particolare, sarebbe utile promuovere eventi a cadenza fissa periodica, come un torneo memorial dedicato al compianto William Dozzi.

Occorrerà inoltre, nell'ambito dell'attività di riqualificazione degli spazi comunali, prevedere la creazione di impianti sportivi fruibili liberamente da ogni cittadino, anche non iscritto ad associazioni sportive, per poter praticare sport ed attività ludiche e motorie.

Si propone infine la stipula di convenzioni con i comuni dell'area appenninica per l'utilizzo facilitato ed a prezzi calmierati degli impianti assenti o carenti nel territorio vergatese, come le piscine o le piste da sci.

